

Premio Cairo, tra i 20 finalisti il salentino Matteo Pizzolante

I talenti dell'arte contemporanea al Palazzo della permanente di Milano

di **Marilena Di Tursi**

La 23esima edizione del premio **Cairo**, che si svolgerà a Milano a Palazzo della Permanente dal 15 al 20 ottobre, consolida il suo impegno nel sostegno ai giovani artisti italiani. Del resto il Premio, sin dalla sua istituzione per volontà del presidente **Urbano Cairo**, si propone come strumento di riferimento per gli emergenti in ascesa nel sistema nazionale e internazionale del contemporaneo. Per ciascuna delle edizioni vengono selezionati, dalla redazione del giornale **Arte**, venti giovani talenti a cui viene richiesto di realizzare un'opera, posta al vaglio di una giuria presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente dell'omonima Fondazione di Torino. Ne fanno parte anche Luca Massimo Barbero, direttore Istituto di Storia dell'**Arte** - Fondazione Giorgio Cini di Venezia; Ilaria Bonacossa, direttrice del Palazzo Ducale di Genova; Bruno Corà, presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri di Città di Castello; Lorenzo Giusti, direttore Galleria d'**Arte** Moderna e Contemporanea (Gamec) di Bergamo; Gianfranco Maraniello, direttore Polo Museale del Moderno e Contemporaneo del Comune di Milano; Renata Cristina Mazzantini, direttrice della Galleria Nazionale d'**Arte** Moderna e Contemporanea di Roma; e l'artista Emilio Isgrò.

Tra i venti convocati, in



L'artista Matteo Pizzolante con la sua opera «Al bosco di tutti». Il vincitore sarà proclamato il 14 ottobre

questo giro, è inserito anche il pugliese Matteo Pizzolante, nato a Tricase (1989), operativo a Milano e già in possesso di un corposo e prestigioso curriculum. Di recente Pizzolante è passato anche in Puglia: lo scorso anno, da Kora a Castrignano dei Greci con il lavoro «Sapeva la forma delle nubi» in cui tentava una ricostruzione virtuale del dismesso albergo di famiglia sulla costa salentina, attivando memorie familiari con connessioni estese anche ai ricordi della comunità locale.

Al Premio **Cairo**, Pizzolante partecipa con «Al bosco di tutti» che documenta un incidente sul lavoro, nello specifico la vicenda di Filippo Turati, morto a Stresa l'8 aprile 2008

in un'azienda agricola. Parte dal paesaggio che ha incorniciato la tragedia, un'amena campagna, modificandola in 3D e stampandola su cartongesso con la tecnica della cianotipia. Pratica consueta nella sua ricerca, dove il passaggio attraverso tecnologie utilizzate in architettura per la creazione di spazi progettati gli consente salti di scala, alterazioni verso differenti modalità narrative. Sono ricostruzioni in 3d che si muovono dalla memoria per arrivare alla cronaca, come in questo caso, in cui Pizzolante costruisce una forma archetipa dell'abitare, un'innocua cassetta appoggiata su un agile supporto in legno. Si tratta di un dispositivo rivestito di un'im-

agine ingrandita, un voyeuristico e deformante blow up che rileva dettagli ed è in grado di attivare coincidenze e rimandi. Intanto tra il nome del diciottenne precocemente scomparso e l'omonimo Filippo Turati, fondatore del Partito dei Lavoratori Italiani (diventato, nel 1893, il Partito Socialista dei Lavoratori Italiani) e il luogo dove ha sede il Palazzo della Permanente. Per l'appunto via Turati, un inatteso *genius loci* che connette una microstoria alla grande storia, ricevendone un'amplificata rilevanza. L'opera vincitrice del premio **Cairo** 2024 sarà proclamata il 14 ottobre, nella cornice del Museo della Permanente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il vincitore

● Si terrà il prossimo 14 ottobre a Milano, nel Museo della Permanente, la proclamazione dell'opera vincitrice della 23esima edizione del Premio Cairo, che entrerà a far parte della Collezione del Premio e destinerà al suo autore un premio di 25 mila euro. Dal 15 al 20 ottobre, il Palazzo della Permanente ospiterà la mostra delle venti opere finaliste. Il Premio Cairo conferma il suo impegno nel sostegno ai talenti dell'arte contemporanea.